



# COMUNE DI CITTA' SANT'ANGELO

PROVINCIA DI PESCARA

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Seduta in data : 28/04/2011

Atto n. 14

**Oggetto:** Regolamento della Rete di Interventi e Servizi di Inclusione Lavorativa e Sociale (RE.S.I.L.) - Modifica

L'anno DUEMILAUNDICI, il giorno VENTOTTO, del mese di APRILE, ore 18.00, in sessione ordinaria, nella sala consiliare, convocato con avvisi notificati a tutti i componenti, si è riunito il Consiglio  
All'appello nominale risulta:

**Presente**

FLORINDI GABRIELE	CONSIGLIERE	SI
GALLI FRANCO	CONSIGLIERE	SI
GRAZIANI RAFFAELLA	CONSIGLIERE	SI
PERAZZETTI MASSIMILIANO	PRESIDENTE	SI
PRATENSE IGNAZIO	CONSIGLIERE	SI
FERRETTI GIANCARLO	CONSIGLIERE	SI
RASETTA GIUSEPPINA	CONSIGLIERE	SI
CAMERANO LUCIANO	CONSIGLIERE	SI
LUCIANI GIUSEPPE	CONSIGLIERE	SI
DI BONAVENTURA LUIGI	CONSIGLIERE	NO
MARIANI IOLE	CONSIGLIERE	SI
BELLINI CECILIA	CONSIGLIERE	NO
VENTURA ANGELO	CONSIGLIERE	SI
GABRIELE GRAZIANO	CONSIGLIERE	SI
GIOVANNOLI PAOLO	CONSIGLIERE	SI
SECONE ROCCO	CONSIGLIERE	SI
DI GIACOMO CLAUDIO	CONSIGLIERE	NO
D'ALELIO EMILIANO	CONSIGLIERE	SI
TORELLI TONY	CONSIGLIERE	SI
DE CAROLIS MANUEL	CONSIGLIERE	SI

Assegnati n. 17 in carica n. 17

Presenti n. 17 Assenti n. 3

Risulta che gli intervenuti sono in numero legale.

Presiede Massimiliano Perazzetti nella sua qualità di Presidente del Consiglio

Partecipa il Segretario Generale Dott.ssa Adele Oliva.

Il Presidente dichiara aperta la discussione.

Regolarità Tecnica

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Parere: **FAVOREVOLE**

D'ARCANGELO ANTONINO

Data: **24/03/2011**

Regolarità Contabile

Parere: **NON DOVUTO**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Data:

## IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la Legge 5 febbraio 1992, n. 104, avente ad oggetto: “Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”;

VISTA la Legge Regionale 27 Marzo 1998, n. 22, avente ad oggetto: “Norme per la programmazione e l'organizzazione dei servizi di assistenza sociale – Piano Sociale regionale 1998/2000”, che suddivideva il territorio regionale in 35 ambiti ed in particolare all'art. 6 prevedeva che in ciascuno dei suddetti ambiti fosse approvato uno specifico Piano di Zona dei servizi sociali, predisposto ed attuato dai soggetti istituzionali, solidaristici ed imprenditoriali presenti nel territorio;

VISTA la Legge 21 maggio 1998, n. 162, avente ad oggetto: “Modifiche alla Legge 5 febbraio 1992, n. 104, concernenti misure di sostegno in favore di persone con handicap grave”;

VISTA la Legge 8 novembre 2000, n. 328, avente ad oggetto “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”

VISTO il Regolamento della Rete di Interventi e Servizi di Inclusione Lavorativa e Sociale (RE.S.I.L);

RITENUTO dover procedere a modificare il Regolamento nei punti che seguono, al fine di regolamentare l'accesso ai servizi di inclusione lavorativa e sociale in maniera più puntuale e snella:

- all'art.6 sono inseriti
- i punteggi da attribuire alle richieste degli utenti in caso di presenza di invalidità e sulla base di fasce cui corrispondono le percentuali di invalidità;
- i punteggi da attribuire alle richieste degli utenti sulla base dell'ISEE del nucleo familiare e di fasce reddituali;
- la garanzia di priorità nell'inserimento lavorativo agli utenti che non hanno contratti di lavoro;
- la specifica secondo la quale l'inserimento di utenti che abbiano già un reddito individuale è legato a situazioni di estremo disagio ed avviene a condizione che non vi siano altri familiari conviventi che possano accedere alla borsa lavoro;
- all'art.8 punto 6 sono eliminati i rimborsi spese ai borsisti;

VISTO il verbale in data 18.03.2010 della Conferenza dei Sindaci recante l'approvazione delle modifiche sopra indicate, che si allega e costituisce parte

integrante e sostanziale della presente deliberazione;

CONSIDERATO che l'Ufficio di Piano ha provveduto ad apportare le modifiche necessarie;

RITENUTO dover provvedere ad approvare il Regolamento per la gestione dei servizi e degli interventi previsti dal Progetto “Rete di Servizi per l’Inclusione Lavorativa e sociale” (RE.S.I.L.) così come modificato dall’Ufficio di Piano e dal Tavolo Tecnico costituito dalle Assistenti Sociali dei Comuni appartenenti all’Ambito n. 33, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

PRECISATO che la presente deliberazione non comporta diminuzione di entrata o aumento di spesa;

Uditi gli interventi dei consiglieri comunali;

ACQUISITO il parere favorevole di regolarità tecnica del Responsabile del Servizio, ai sensi dell’articolo 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Con 16 voti favorevoli, nessuno contrario e nessun astenuto, resi per alzata di mano dai 16 consiglieri presenti e votanti (assenti i consiglieri Di Bonaventura, Bellini Di Giacomo, Secone e Giovannoli);

#### DELIBERA

- 1) approvare il Regolamento per la gestione dei servizi e degli interventi previsti dal Progetto “Rete di Servizi per l’Inclusione Lavorativa e sociale” (RE.S.I.L.), così come modificato dall’Ufficio di Piano e dal Tavolo Tecnico costituito dalle Assistenti Sociali dei Comuni appartenenti all’Ambito n. 33, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 2) rinviare ai responsabili dei servizi e degli uffici, ciascuno per quanto di propria competenza, l’adozione dei consequenziali provvedimenti.

Successivamente,

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA l’urgenza di provvedere;

VISTO l’art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Con 16 voti favorevoli, nessuno contrario e nessun astenuto, resi per alzata di mano dai 16 consiglieri presenti e votanti (assenti i consiglieri Di Bonaventura, Bellini Di Giacomo, Secone e Giovannoli);

## DELIBERA

Dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Letto, approvato e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE**  
PERAZZETTI MASSIMILIANO

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
Dott.ssa OLIVA ADELE

---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Copia della presente deliberazione viene pubblicata in data odierna all'Albo Pretorio del Comune per gg. 15 consecutivi ai sensi dell'art. 124, comma 1 del D. Lgs. n. 267/2000.

Città Sant'Angelo, li 09/05/2011

**IL SEGRETARIO GENERALE**

---

**ESTREMI DI ESECUTIVITA'**

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data \_\_\_\_\_:

Dopo il decimo giorno dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000.

Città Sant'Angelo, li \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO GENERALE**



# COMUNE DI CITTA' SANT'ANGELO

PROVINCIA DI PESCARA

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Seduta in data : 28/09/2011

Atto n. 49

**Oggetto:** Regolamento RE.S.I.L. - Modifica

L'anno DUEMILAUNDICI, il giorno VENTOTTO, del mese di SETTEMBRE, ore 18.00, in sessione ordinaria, nella sala consiliare, convocato con avvisi notificati a tutti i componenti, si è riunito il Consiglio  
All'appello nominale risulta:

**Presente**

FLORINDI GABRIELE	CONSIGLIERE	SI
GALLI FRANCO	CONSIGLIERE	SI
GRAZIANI RAFFAELLA	CONSIGLIERE	SI
PERAZZETTI MASSIMILIANO	PRESIDENTE	SI
PRATENSE IGNAZIO	CONSIGLIERE	SI
FERRETTI GIANCARLO	CONSIGLIERE	NO
RASETTA GIUSEPPINA	CONSIGLIERE	SI
CAMERANO LUCIANO	CONSIGLIERE	NO
LUCIANI GIUSEPPE	CONSIGLIERE	SI
DI BONAVENTURA LUIGI	CONSIGLIERE	SI
MARIANI IOLE	CONSIGLIERE	NO
BELLINI CECILIA	CONSIGLIERE	SI
VENTURA ANGELO	CONSIGLIERE	SI
GABRIELE GRAZIANO	CONSIGLIERE	NO
GIOVANNOLI PAOLO	CONSIGLIERE	NO
SECONE ROCCO	CONSIGLIERE	SI
DI GIACOMO CLAUDIO	CONSIGLIERE	NO
D'ALELIO EMILIANO	CONSIGLIERE	NO
TORELLI TONY	CONSIGLIERE	NO
DE CAROLIS MANUEL	CONSIGLIERE	NO

Assegnati n. 17 in carica n. 17

Presenti n. 11 Assenti n. 9

Risulta che gli intervenuti sono in numero legale.

Presiede Massimiliano Perazzetti nella sua qualità di Presidente del Consiglio

Partecipa il Segretario Generale Dott.ssa Adele Oliva.

Il Presidente dichiara aperta la discussione.

Regolarità Tecnica

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Parere: **FAVOREVOLE**

D'ARCANGELO ANTONINO

Data: **23/09/2011**

Regolarità Contabile

Parere: **NON DOVUTO**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Data:

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Relazione l'argomento l'Assessore Rasetta.

VISTA la Legge 5 febbraio 1992, n. 104, avente ad oggetto: “Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”;

VISTA la Legge Regionale 27 Marzo 1998, n. 22, avente ad oggetto: “Norme per la programmazione e l'organizzazione dei servizi di assistenza sociale – Piano Sociale regionale 1998/2000”, che suddivideva il territorio regionale in 35 ambiti ed in particolare all'art. 6 prevedeva che in ciascuno dei suddetti ambiti fosse approvato uno specifico Piano di Zona dei servizi sociali, predisposto ed attuato dai soggetti istituzionali, solidaristici ed imprenditoriali presenti nel territorio;

VISTA la Legge 21 maggio 1998, n. 162, avente ad oggetto: “Modifiche alla Legge 5 febbraio 1992, n. 104, concernenti misure di sostegno in favore di persone con handicap grave”;

VISTA la Legge 8 novembre 2000, n. 328, avente ad oggetto “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”

VISTO il Regolamento della Rete di Interventi e Servizi di Inclusione Lavorativa e Sociale (RE.S.I.L.);

VISTO il Piano Sociale Regionale 2011-2013 approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale 25.03.2011, n. 75/1: Legge 8.11.2000, n. 328: Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali. Approvazione del Piano Sociale regionale 2011-2013 (BURA Speciale n.20 del 30.03.2011);

VISTO il Piano di Zona dei Servizi Sociali dell'Ambito n.33 vigente per gli anni 2011-2013, approvato dal Comune di Città Sant'Angelo con deliberazione di Consiglio Comunale n.28 del 15.06.2011;

CONSIDERATO che il Piano di Zona 2011/2013 annovera, tra i suoi interventi, l'attuazione del progetto “Rete di Servizi per l'Inclusione Lavorativa e Sociale (RE.SI.L.)” finalizzato, peraltro, all'erogazione di redditi di inserimento che prevedono prestazioni di attività volontaria di utilità sociale da parte a favore di persone socialmente svantaggiate;

RITENUTO dover procedere a modificare il Regolamento nei punti che seguono, al fine di rendere l'accesso ai servizi di inclusione lavorativa e sociale conforme a quanto disposto dal Piano Sociale Regionale 2011-2013 e dal Piano di Zona dell'Ambito n.33:

- è sostituita la dicitura “borsa lavoro” con la dicitura “reddito di inserimento che prevede prestazioni di attività volontaria di utilità sociale”;
- all'art.6 sono inseriti:
  - i punteggi da attribuire alle richieste degli utenti in caso di presenza di invalidità e sulla base di fasce cui corrispondono le percentuali di invalidità;
  - i punteggi da attribuire alle richieste degli utenti sulla base dell'ISEE del nucleo familiare e di fasce reddituali;
  - la garanzia di priorità nell'inserimento lavorativo agli utenti che non hanno contratti di lavoro;
  - la specifica secondo la quale l'inserimento di utenti che abbiano già un reddito individuale è legato a situazioni di estremo disagio ed avviene a condizione che non vi siano altri familiari conviventi che possano accedere alla borsa lavoro;
- all'art.8 punto 6 sono eliminati i rimborsi spese ai borsisti;

VISTO il verbale in data 22.09.2011 della Conferenza dei Sindaci recanti l'approvazione delle modifiche



sopra indicate, che si allega e costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

CONSIDERATO che l'Ufficio di Piano ha provveduto ad apportare le modifiche necessarie;

RITENUTO dover provvedere ad approvare il Regolamento per la gestione dei servizi e degli interventi previsti dal Progetto "Rete di Servizi per l'Inclusione Lavorativa e sociale" (RE.S.I.L.) così come modificato dall'Ufficio di Piano, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

PRECISATO che la presente deliberazione non comporta diminuzione di entrata o aumento di spesa;

ACQUISITO il parere favorevole di regolarità tecnica del Responsabile del Servizio, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

CON 13 voti favorevoli, nessuno contrario e nessun astenuto, resi per alzata di mano dai 13 consiglieri presenti e 12 votanti (assenti i consiglieri Camerano, Ferretti, Di Giacomo, Gabriele, Giovannoli, De Carolis, D'Alesio e Torelli);

#### DELIBERA

- 1) approvare il Regolamento per la gestione dei servizi e degli interventi previsti dal Progetto "Rete di Servizi per l'Inclusione Lavorativa e sociale" (RE.S.I.L.), così come modificato dall'Ufficio di Piano, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 2) rinviare ai responsabili dei servizi e degli uffici, ciascuno per quanto di propria competenza, l'adozione dei consequenziali provvedimenti.

Successivamente,

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA l'urgenza di provvedere;

VISTO l'art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

CON 13 voti favorevoli, nessuno contrario e nessun astenuto, resi per alzata di mano dai 13 consiglieri presenti e 12 votanti (assenti i consiglieri Camerano, Ferretti, Di Giacomo, Gabriele, Giovannoli, De Carolis, D'Alesio e Torelli);

#### DELIBERA

Dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

COMUNE DI CITTA' SANT' ANGELO  
PROVINCIA DI PESCARA  
( Regione Abruzzo )

CONFERENZA DEI SINDACI – AMBITO TERRITORIALE N.33 – AREA PESCARA  
METROPOLITANA

VERBALE SEDUTA DEL 22 Settembre 2011

Oggetto: Regolamento della Rete di Interventi e Servizi di Inclusione Lavorativa e Sociale (RE.S.I.L.) –  
Modifica

L'anno 2011 il giorno 22 del mese di Settembre, alle ore 11.00, presso il palazzo municipale del Comune di Città Sant' Angelo, convocata con avvisi notificati a mezzo fax, si è riunita la conferenza dei Sindaci. Dall'appello nominale risultano presenti:

Per il Comune di Cappelle Sul Tavo = Assessore alle Politiche Sociali, Sig. Michaela Musa (delegata del Sindaco);

Per il Comune di Cepagatti = assenza;

Per il Comune di Città Sant' Angelo = Assessore alle Politiche Sociali, Dott.ssa Giuseppina Rasetta (delegata del Sindaco);

Per il Comune di Elice = Sindaco, Gianfranco De Massis;

Per il Comune di Moscufo = Assessore alle Politiche Sociali, Sig. Massimo Di Domenico (delegato del

Sindaco);

Per il Comune di Nocciano = assenza;

Per il Comune di Pianella, = assenza;

Per il Comune di Spoltore = Commissario Prefettizio dott. Vincenzo De Vivo;

Presiede l'Assessore alle Politiche Sociali Dott.ssa Giuseppina Rasetta (coordinatore dei lavori).

VISTA la Legge 5 febbraio 1992, n. 104, avente ad oggetto: "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate";

VISTA la Legge Regionale 27 Marzo 1998, n. 22, avente ad oggetto: "Norme per la programmazione e l'organizzazione dei servizi di assistenza sociale – Piano Sociale regionale 1998/2000", che suddivideva il territorio regionale in 35 ambiti ed in particolare all'art. 6 prevedeva che in ciascuno dei suddetti ambiti fosse approvato uno specifico Piano di Zona dei servizi sociali, predisposto ed attuato dai soggetti istituzionali, solidaristici ed imprenditoriali presenti nel territorio;

VISTA la Legge 21 maggio 1998, n. 162, avente ad oggetto: "Modifiche alla Legge 5 febbraio 1992, n. 104, concernenti misure di sostegno in favore di persone con handicap grave";

VISTA la Legge 8 novembre 2000, n. 328, avente ad oggetto "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"

VISTO il vigente Regolamento della Rete di Interventi e Servizi di Inclusione Lavorativa e Sociale (RE.S.I.L.);

VISTO il Piano Sociale Regionale 2011-2013 approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale 25.03.2011, n. 75/1; Legge 8.11.2000, n. 328: Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali. Approvazione del Piano Sociale regionale 2011-2013 (BURA Speciale n.20 del 30.03.2011);

VISTO il Piano di Zona dei Servizi Sociali dell'Ambito n.33 vigente per gli anni 2011-2013, approvato dal Comune di Città Sant' Angelo con deliberazione di Consiglio Comunale n.28 del 15.06.2011;

CONSIDERATO che il Piano di Zona 2011/2013 annovera, tra i suoi interventi, l'attuazione del progetto "Rete di Servizi per l'Inclusione Lavorativa e Sociale (RE.S.I.L.)" finalizzato, peraltro, all'erogazione di redditi di inserimento che prevedono prestazioni di attività volontaria di utilità sociale da parte a favore di persone socialmente svantaggiate;

RITENUTO dover procedere a modificare il Regolamento nei punti che seguono, al fine di rendere l'accesso ai servizi di inclusione lavorativa e sociale conforme a quanto disposto dal Piano Sociale

Regionale 2011-2013 e dal Piano di Zona dell' Ambito n.33:

- è sostituita la dicitura “borsa lavoro” con la dicitura “reddito di inserimento che prevede prestazioni di attività volontaria di utilità sociale”;
- all' art.6 sono inseriti:
  - i punteggi da attribuire alle richieste degli utenti in caso di presenza di invalidità e sulla base di fasce cui corrispondono le percentuali di invalidità;
  - i punteggi da attribuire alle richieste degli utenti sulla base dell' ISEE del nucleo familiare e di fasce reddituali;
  - la garanzia di priorità nell' inserimento lavorativo agli utenti che non hanno contratti di lavoro;
  - la specifica secondo la quale l' inserimento di utenti che abbiano già un reddito individuale è legato a situazioni di estremo disagio ed avviene a condizione che non vi siano altri familiari conviventi che possano accedere alla borsa lavoro;
- all' art.8 punto 6 sono eliminati i rimborsi spese ai borsisti;

Le funzioni di verbalizzazione vengono assunte dalla Dott.ssa Simona Sardini Di Febo;

UDITI gli interventi come di seguito riportati nei punti essenziali:

I presenti, esaminato articolo per articolo il testo del regolamento, lo approvano all' unanimità con le modifiche effettuate dall' Ufficio di Piano.

Pertanto,

RITENUTO di poter procedere all' approvazione delle modifiche al Regolamento di che trattasi al fine di adeguare il documento alle recenti disposizioni in materia di ISE/ISEE ed a quanto disposto dal Piano Sociale Regionale 2011-2013 nonché dal Piano di Zona 2011-2013.

Tutti i presenti approvano le modifiche al Regolamento della Rete di Interventi e Servizi di Inclusione Lavorativa e Sociale (RE.S.I.L.).

Il presente verbale, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

**IL PRESIDENTE  
E COORDINATORE DEI LAVORI  
(Dott.ssa Giuseppina Rasetta)**

**IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE**  
(Dott.ssa Simona Sardini Di Febo)

**REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI  
PREVISTI DAL PROGETTO “RETE DI SERVIZI PER L'INCLUSIONE  
LAVORATIVA E SOCIALE” (RE.S.I.L.)**

**Art. 1**

**OGGETTO DEL REGOLAMENTO**

Il presente regolamento disciplina le modalità di accesso ai servizi previsti dal progetto Rete di Servizi per l'Inclusione Lavorativa e Sociale, di seguito denominato RE.S.I.L..

**Art. 2**

**DEFINIZIONE DEL PROGETTO RE.S.I.L**

Il progetto RE.S.I.L. prevede servizi e interventi volti a contrastare l'esclusione sociale e la povertà per il tramite di idonee azioni territoriali da attivare e calibrare sui fenomeni di esclusione presenti nell'ambito n.33.

**Art. 3**

**FINALITA'**

Il progetto RE.S.I.L. intende mettere in campo azioni destinate a fronteggiare gli effettivi casi di esclusione

sociale e lavorativa.

Gli obiettivi del progetto sono:

- favorire l'autonomia delle persone svantaggiate attraverso progetti personalizzati di inserimento/inclusione sociale e/o lavorativa predisposti con il supporto di un'equipe specialistica con il cittadino utente;
- attivare un sistema di redditi di inserimento in favore delle persone vittime di esclusione;
- realizzare una rete operativa tra i servizi territoriali finalizzati all'inclusione lavorativa e sociale attraverso la mediazione tra domanda e offerte di lavoro;
- realizzare la presa in carico multiprofessionale e multidimensionale della persona svantaggiata per rispondere alle esigenze di accompagnamento e di orientamento verso soluzioni ed azioni economiche, sociali, abitative, sanitarie, lavorative.

#### Art. 4

##### DESTINATARI

Il servizio previsto dal presente regolamento si rivolge ai seguenti destinatari:

- giovani in situazioni di disagio privi di un supporto familiare adeguato;
- persone senza fissa dimora;
- soggetti in situazione di povertà estrema e/o cittadini in particolari condizioni socio – economiche precarie accertate dall'equipe;
- ex detenuti;
- disabili fisici e psico-fisici, con adeguata certificazione medica attestante l'idoneità fisica / psicofisica al lavoro e/o la pericolosità, o meno, del soggetto a svolgere un lavoro a diretto contatto con gli altri;
- immigrati o comunitari con permesso di soggiorno o carta di soggiorno;
- utenti seguiti dal Sert, dal servizio di Alcologia e/o persone vittime di altre dipendenze: l'inserimento nel Progetto è subordinato alla conclusione del percorso terapeutico presso il Sert e/o il servizio di Alcologia da almeno sei mesi dalla richiesta di inserimento lavorativo. La conclusione del percorso terapeutico va certificata dai servizi Asl appena menzionati. La certificazione deve contenere le seguenti informazioni: data di conclusione del percorso, esito del percorso, parere professionale sull'idoneità o inidoneità all'inserimento lavorativo;
- ex tossicodipendenti, ex alcolisti: l'inserimento nel Progetto è subordinato alla conclusione del percorso terapeutico svolto presso le comunità terapeutiche. La conclusione del percorso terapeutico va certificata dai servizi Asl appena menzionati. La certificazione deve contenere le seguenti informazioni: data di conclusione del percorso, esito del percorso, parere professionale sull'idoneità o inidoneità all'inserimento lavorativo.

#### Art. 5

##### ACCESSO DEGLI UTENTI

Ogni cittadino residente in uno dei Comuni dell'Ambito n. 33 può accedere al servizio in maniera autonoma o dietro segnalazione di altro servizio da cui è stato preso in carico.

È attivato, presso ogni Comune dell'Ambito, uno sportello sociale che ha funzioni informative e/o di accompagnamento ed è gestito dalla figura professionale dell'Assistente Sociale. Gli orari di apertura degli sportelli saranno affissi presso il proprio comune di residenza.

#### Art. 6

##### CRITERI DI EROGAZIONE DEI SERVIZI/INTERVENTI

L'equipe referente del progetto ha autonomia tecnico professionale e di giudizio nella fase della valutazione dei casi che, come stabilito all' art.3, presentano situazioni di rischio.

Questo Ambito Territoriale Sociale ha stabilito di dare priorità agli utenti svantaggiati in possesso di certificazione rilasciata dalla competente autorità sanitaria, poichè sono impossibilitati a realizzare una piena e soddisfacente integrazione socio-lavorativa.

Le richieste pervenute allo sportello saranno soddisfatte in ragione delle disponibilità di bilancio ed in considerazione dell'entità delle risorse di bilancio destinate allo scopo.

L'ordine cronologico di attivazione dei redditi di inserimento è subordinato all'incrocio della domanda con l'offerta.

Qualora le richieste pervenute allo sportello non potessero essere completamente soddisfatte, gli utenti saranno inseriti in apposita graduatoria, formulata mediante attribuzione di punteggi correlati ai seguenti parametri:

- 1) Presenza di certificazione rilasciata dalla competente Autorità Sanitaria à max punti 20
- 2) Valore ISEE e complessiva situazione economico-familiare à max punti 10
- 3) Verifica e valutazione professionale dell'equipe relativamente alla condizione sociale individuale e familiare à max punti 70

Per un totale massimo complessivo attribuibile di punti 100.

Criteria	Punteggio
<b>Presenza di certificazione rilasciata dalla competente Autorità Sanitaria</b> In caso di invalidità si procederà come segue: <ul style="list-style-type: none"> <li>da 0 a 45%.....0 punti</li> <li>da 46 a 73%.....5 punti</li> <li>da 74 a 86%.....10 punti</li> <li>da 87 a 99%.....15 punti</li> <li>100%.....20 punti</li> </ul>	Max punti 20
<b>Valore ISEE e complessiva situazione economico-familiare (come da Regolamento dei Servizi Sociali)</b>  ISEE fino ad €5.000,00.....10 punti da €5.000,01 ad €7.500,00.....6 punti da €7.500,01 ad €9.000,00.....4 punti da €9.000,01.....0 punti  <b>Punteggio assegnato alla complessiva situazione economico-familiare</b>  Situazione peggiorative attuali rispetto al valore ISEE ..... +1  Presenza di ulteriori risorse economiche individuali e familiari non risultanti nel valore ISEE..... -1  Il valore massimo assegnabile al reddito non potrà essere superiore a n. 10 punti. Nel caso in cui si verificassero situazioni non considerate nella certificazione ISEE si	Max punti 10

procederà come sopra indicato	
Verifica e valutazione professionale dell'equipe relativamente alla condizione sociale individuale e familiare. Nel rispetto delle peculiarità territoriali di ciascun Comune, l'equipe effettuerà le sue valutazioni e predisporrà gli elenchi degli aventi diritto sulla base dei parametri sopra citati.	Max punti 70
Totale massimo complessivo attribuibile	Punti 100

Ai fini della collocazione nei redditi di inserimento dei soggetti aventi titolo è indispensabile l'acquisizione di apposita certificazione del competente servizio ASL Pescara, attestante l'idoneità del soggetto allo svolgimento delle attività teorico pratiche oggetto del tirocinio/borsa lavoro.

Sarà garantita priorità nell'inserimento lavorativo agli utenti che non hanno contratti di lavoro. L'inserimento di utenti che abbiano già un reddito individuale è legato a situazioni di estremo disagio e a condizione che non vi siano altri familiari conviventi che possano accedere al reddito di inserimento.

Lo sportello dell'Ambito, inoltre, in merito alle soluzioni di inserimento lavorativo si convenziona con i centri per l'impiego, il S.I.L.U.S. (valutazione delle capacità e competenze, nonché supporto nell'individuazione delle aziende), la Regione, la AUSL, altri enti pubblici e privati, privato sociale, imprese ed associazioni del territorio.

L'inserimento lavorativo effettivo è comunque subordinato alla disponibilità dell'attivazione del reddito di inserimento da parte dei soggetti utilizzatori.

#### Art. 7

#### METODOLOGIE E STRUMENTI DI LAVORO

L'erogazione del servizio è subordinata alla valutazione della situazione personale e familiare del caso effettuata dall'equipe con eventuale collaborazione del servizio sociale professionale del Comune di residenza.

L'equipe è costituita dalle seguenti professionalità:

- Assistente Sociale: gestisce lo sportello con funzione informativa, di accompagnamento ed assistenza agli inserimenti, eventualmente insieme ad un tutor; si attiva per la realizzazione operativa della rete tra i servizi territoriali finalizzata alla predisposizione di patti e convenzioni operative per la realizzazione di esperienze formative – riabilitative e lavorative; dà supporto al servizio sociale professionale ed al servizio di segretariato sociale dei Comuni di Ambito; ricerca ed individua le opportunità formative, lavorative e sociali; svolge le pratiche legate all'inserimento lavorativo.
- Psicologo: svolge funzione di orientamento e valutazione delle competenze, supporto e colloqui con l'utenza, lavoro di equipe per la predisposizione di progetti individualizzati.
- Operatori designati dagli enti o comunità invianti (quando presenti): carcere, comunità riabilitative e/o terapeutiche, altri servizi territoriali o sanitari.

Per la *valutazione del caso* sono state predisposte le seguenti schede:

- *scheda di invio*, la cui compilazione è a cura dell'Assistente Sociale del Servizio Sociale Professionale del Comune di residenza o appartenente ad altro ente inviante;
- *scheda di accoglienza*, la cui compilazione è a cura dell'Assistente Sociale referente del progetto RE.S.I.L.;
- *scheda di valutazione delle competenze*, la cui compilazione è a cura dello Psicologo referente



- del progetto RE.S.I.L.;
- *diario degli interventi*, la cui compilazione è a cura dello Psicologo e dell' Assistente Sociale referente del progetto RE.S.I.L.;
- *registro pratiche*, la cui compilazione è a cura dell' Assistente Sociale referente del progetto RE.S.I.L..

Le schede compilate dai singoli professionisti saranno oggetto di valutazione finale da parte dell'equipe per la predisposizione del progetto individualizzato.

Sono previste riunioni

- tra le professionalità facenti parte dell'equipe del territorio comunale, per la valutazione dei casi, ogni 15 giorni, salvo casi eccezionali e di urgenza; in sede di riunione verrà redatto un *verbale* e formulata la proposta di intervento più idonea al caso;
- tra le equipe operanti nei vari Comuni dell' Ambito, anche coinvolgendo i Responsabili dei Servizi Sociali dei Comuni, ogni 3 mesi, salvo casi eccezionali e di urgenza; in sede di riunione verrà redatto un *verbale*;
- tra le equipe di Ambito ed il referente dell' Ente di Ambito Sociale per valutare l'andamento del progetto, ogni 6 mesi, salvo casi eccezionali e di urgenza; in sede di riunione verrà redatto un *verbale*.

L'utente sarà convocato dall' Assistente Sociale referente del progetto per l'accettazione della proposta di intervento e la firma della modulistica necessaria per l'avvio dello stesso.

Nei casi di inserimento lavorativo e formativo l'utente firmerà un *contratto* con il Comune di residenza dell'utente stesso che autorizza il servizio a dare seguito alle fasi procedurali per l'attuazione dell'intervento.

In caso di esito negativo della valutazione dell'equipe o di eventuale interruzione del progetto, l'utente sarà informato dall' Assistente Sociale referente del progetto, che motiverà oggettivamente la non prosecuzione dello stesso.

## Art. 8

### TIPOLOGIA E DURATA DEI SERVIZI/INTERVENTI

- Inserimento/reinserimento lavorativo;
- inserimento formativo;
- voucher di servizio: buoni spesa, pagamento utenze, trasporto (contributo per autobus, rimborso benzina), contributi alloggiativi, asilo nido;
- voucher formativo/reddito di inserimento che prevede prestazioni di attività volontaria di utilità sociale;
- altro (supporto e consulenza per le famiglie con esigenze lavorative e carichi assistenziali elevati, contributo economico, ecc.).

Le opportunità lavorative o formative possono essere: redditi di inserimento per finalità formative o lavorative. Gli interventi saranno disciplinati secondo la normativa nazionale, regionale e provinciale relativa alle borse lavoro.

Il voucher: è un bonus spendibile per l'accesso ai servizi pubblici e privati, a corsi di formazione professionale, per far fronte a disagi socio-economici d'emergenza.

Il voucher va richiesto all'assistente sociale referente del progetto, nel momento in cui si presenta

un'emergenza socio-economica o si ha l'opportunità di frequentare un corso di formazione professionale. La richiesta sarà valutata in sede di equipe.

Relativamente all'erogazione del voucher saranno valutati caso per caso l'importo ed il periodo di erogazione dello stesso.

In caso di richieste di rimborsi le spese da rimborsare devono essere documentate (fatture, buste paga, ricevuta versamenti contributivi ...) e devono essere presentati dai soggetti fruitori o da parenti o affini fino al 3° grado, fatta eccezione per i casi in cui il soggetto non ha parenti.

Il progetto prevede la TEMPORANEITÀ definita dei suoi interventi e l'impegno degli utenti a collaborare con i servizi per promuovere la propria autodeterminazione.

Per ogni tipo di intervento previsto, anche in base alla complessità di ogni singolo caso, viene definito un tempo massimo entro il quale la persona o la famiglia oggetto dell'intervento venga presa in carico.

#### 1. Sostegno economico per persone in particolare situazione socio-sanitaria e socio – economica precaria

- Target di riferimento: nuclei familiari e soggetti singoli in situazione di povertà, o che si trovano in situazioni straordinarie ed urgenti di tipo sanitario (trasporto ambulanza, alloggio per familiare del degente per prestazione fuori regione o provincia, ...);
- durata: varia da caso a caso;
- criteri di erogazione: occorre esibire la documentazione attestante la situazione socio-sanitaria e socio-economica (ISEE, stato di famiglia, documenti sanitari, documentazione attestante le spese sostenute). Nei casi di estrema povertà sarà compito dei servizi sociali accompagnare gli utenti nel contattare i servizi utili al caso. In questo caso il voucher sarà erogato secondo quanto stabilito dal regolamento dei servizi Sociali dell'Ambito e secondo le disponibilità di bilancio dell'Ente.

#### 2. Buoni spesa

- Target di riferimento: soggetto con necessità economiche straordinarie ed urgenti e/o povertà estrema, famiglie senza reddito o monoreddito con particolari carichi sociali (detenuti, disabili, minori, anziani) rispetto alle cui esigenze si erogano alimenti, beni di prima necessità in relazione alla valutazione del caso e mediante pagamento anticipato della struttura commerciale individuata;
- durata e importo: max 600,00 euro annuale dalla presa in carico;
- criteri di erogazione: la situazione socio ambientale deve essere rilevabile dal servizio sociale del Comune; occorre esibire la documentazione attestante la situazione socio-economica, (ISEE, stato di famiglia e quant'altro ritenuto utile dall'equipe per la valutazione della situazione dell'utente).

#### 3. Pagamento utenze

- Target di riferimento: famiglie senza reddito o monoreddito con particolari carichi sociali, persone singole che si trovano in condizione di povertà estrema;
- durata e importo: max 600,00 euro annuale dalla presa in carico;
- criteri di erogazione: occorre esibire la documentazione attestante la situazione socio-economica (ISEE, stato di famiglia, ricevuta versamenti o bolletta da pagare) e ad esso dovrà far seguito la consegna all'Ente della ricevuta di pagamento, pena la decadenza della presa in carico del progetto.

#### 4. Contributi finalizzati all'inserimento alloggiativo (intervento economico destinato al pagamento della caparra e/o di qualche mese di affitto)

- Target di riferimento: famiglie senza reddito o monoreddito con particolari carichi sociali (detenuti, disabili, minori, anziani), persone singole che si trovano in condizione di povertà estrema;
- durata e importo: fino ad un max di 1.200,00 euro annuale dalla presa in carico;
- criteri di erogazione: occorre esibire la documentazione attestante la situazione socio-economica (ISEE, stato di famiglia) ed il contratto di affitto registrato.

#### 5. Asili nido

- Target di riferimento: famiglie monoparentali, famiglie senza reddito o monoreddito con particolari carichi sociali;
- durata e importo: max 3 mesi rivalutabili;
- criteri di erogazione: occorre esibire la documentazione attestante la situazione socio-economica precaria (ISEE, stato di famiglia) ed il contratto o iscrizione del minore presso il nido.

#### 6. Voucher formativo/redditi di inserimento che prevedono prestazioni di attività volontaria di utilità sociale da parte di persone socialmente svantaggiate al fine di assicurare loro l'inclusione lavorativa e sociale;

- Target di riferimento: soggetti disoccupati o lavoratori precari che intendono frequentare corsi di formazione professionale per l'inserimento lavorativo o come rafforzamento e aggiornamento delle competenze professionali per il reinserimento lavorativo;
- durata e importo:
  - o importo: massimo 400 euro mensili per massimo 20 ore settimanali;
  - o durata: 6 mesi, eventualmente rinnovabili fino ad un massimo di 18 mesi, in base alle disponibilità finanziarie dell'Ente e al numero delle domande pervenute;
- criteri di erogazione: il voucher formativo viene erogato mediante un bonus spendibile per l'accesso a corsi di formazione professionale da effettuare presso strutture previa convenzione con l'Ente di Ambito; i redditi di inserimento che prevedono prestazioni di attività volontaria di utilità sociale vengono erogati presso ditte e strutture commerciali del territorio disponibili ad accogliere persone svantaggiate. Per l'espletamento dell'attività volontaria sarà corrisposto un reddito di inserimento di € 400,00 mensili, che rimarrà fisso ed immutabile per tutto il periodo di vigenza della presente convenzione. Restano a carico della struttura ospitante le spese inerenti l'INAIL e la copertura assicurativa. L'attribuzione del reddito di inserimento non costituisce rapporto di lavoro a tempo determinato, bensì un intervento di natura assistenziale ed è strettamente vincolato al contenuto del progetto personalizzato.

#### 7. Altri servizi valutati in sede di equipe

Sarà possibile, qualora l'equipe lo ritenga necessario, attivare interventi alternativi a quelli sopra elencati in presenza di situazioni socio-economiche e lavorative di particolare difficoltà.

#### Art. 9

#### RINVIO

Per quanto non espressamente previsto e disciplinato nel presente regolamento si rinvia alla normativa nazionale, regionale e provinciale.



Letto, approvato e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE**  
PERAZZETTI MASSIMILIANO

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
Dott.ssa OLIVA ADELE

---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Copia della presente deliberazione viene pubblicata in data odierna all'Albo Pretorio del Comune per gg. 15 consecutivi ai sensi dell'art. 124, comma 1 del D. Lgs. n. 267/2000.

Città Sant'Angelo, li 04/10/2011

**IL SEGRETARIO GENERALE**

---

**ESTREMI DI ESECUTIVITA'**

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data \_\_\_\_\_:

Dopo il decimo giorno dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000.

Città Sant'Angelo, li \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO GENERALE**